



## **PROCURA DELLA REPUBBLICA**

**SANTA MARIA CV**

*Comunicato Stampa*

Dalle prime ore di questa mattina, finanzieri del Comando Provinciale di Caserta e ispettori dell'Unità Investigativa Centrale dell'ICQRF del Ministero dell'Agricoltura stanno dando esecuzione ad un'ordinanza di misura cautelare, emessa dal GIP presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere su richiesta di questa Procura della Repubblica, a carico di sette soggetti indagati per i reati di associazione per delinquere finalizzata al falso ideologico e alla frode in commercio aggravata, per aver commercializzato nel periodo compreso tra l'anno 2016 e il 2022 ingenti quantitativi di prodotti agroalimentari falsamente dichiarati come biologici.

Le misure cautelari in esecuzione prevedono l'interdizione temporanea dell'esercizio di attività imprenditoriale per 12 mesi ed il contestuale divieto di dimora nella provincia di Caserta a carico di imprenditori del comparto agroalimentare al vertice di cinque importanti aziende operanti nel commercio di prodotti da agricoltura biologica. Le attività investigative condotte dall'Unità Investigativa Centrale dell'ICQRF e dal Nucleo PEF della Guardia di Finanza di Caserta hanno permesso all'Autorità Giudiziaria di svelare un complesso e ramificato sistema di frode che fa capo ad un imprenditore casertano titolare di due imprese di trasformazione con un volume di affari superiore ai 20 milioni di euro annui e di un'azienda agricola specializzata nella produzione ortofrutticola da agricoltura biologica, nonché ad altro imprenditore catanese titolare di un'impresa specializzata nell'import export di mandorle e frutta secca in generale e ad un terzo imprenditore operante nella provincia di Cuneo titolare di un'importante impresa di importazione ed esportazione di mandorle, frutta secca in genere e conserve di pomodoro.

Il gruppo criminale organizzato, mediante un numero consistente di compiacenti imprese agricole, di trasformazione e cooperative operanti principalmente in Puglia, Calabria e Lazio che hanno fornito false fatture per giustificare l'acquisto di mandorle e pomodoro dichiarato come biologico, ha immesso sul mercato ingenti quantitativi di mandorle non biologiche, in quanto provenienti dall'estero, tra l'altro dallo Stato della California, e pomodoro ottenuto da agricoltura convenzionale, spacciando i prodotti come certificati biologici.

Grazie al supporto delle società "cartiere" l'associazione per delinquere ha potuto godere di una apparente copertura documentale che ha permesso di celare la vera natura fraudolenta dell'azione imprenditoriale immettendo sul mercato mandorle e conserve di pomodoro spesso contaminate con sostanze chimiche non ammesse in agricoltura biologica, o comunque ottenute senza alcuna garanzia di origine e provenienza del prodotto e del processo produttivo.

Tuttavia, grazie al controllo delle autorità nazionali ed estere, è stato possibile avviare l'attività investigativa a fronte della comunicazione di notizia di reato depositata dall'Unità Investigativa Centrale dell'ICQRF, sulla base dei primi riscontri provenienti dalle comunicazioni intracomunitarie del sistema OFIS (Organic Farming Information System) che hanno permesso di attenzionare il fenomeno ed i soggetti ad esso collegati.

In particolare giungevano segnalazioni di irregolarità (a seguito delle analisi effettuate sui prodotti commercializzati dalle società indagate) dalle autorità di controllo della Germania e dell'Olanda e in seguito anche della Francia, dell'Austria, della Spagna, della Danimarca e del Belgio.

Le successive fasi d'indagine hanno permesso di rivelare anche la natura economico-finanziaria degli illeciti per i quali i militari del Nucleo PEF della Guardia di Finanza di Caserta hanno approfondito i rapporti intercorsi tra le imprese coinvolte nel sistema di frode. In tal senso, la sinergia tra gli organi investigativi ha permesso di aggredire il gruppo criminale organizzato su entrambi i fronti, sia quello correlato alla frode alimentare che quello economico-finanziario.

A carico delle sette persone fisiche destinatarie delle misure personali e di otto imprese, sono in corso le attività perquisizione e sequestro finalizzate alla ricerca di ulteriori elementi riconducibili alla condotta accertata, nonché specifiche attività di rintracciabilità dei prodotti commercializzati al fine di individuare l'effettivo quantitativo di prodotto irregolare immesso sul mercato. Altresì è stata disposta anche l'acquisizione di documenti presso i laboratori che hanno effettuato le analisi interne sui falsi prodotti biologici per conto delle imprese dei soggetti associati nonché presso un istituto bancario e presso la CONSOB al fine di far luce sulla natura di alcuni capitali di cui il gruppo organizzato avrebbe beneficiato al fine di finanziare l'operazione commerciale fraudolenta.

È d'obbligo rilevare che il provvedimento eseguito è una misura non ancora definitiva e avverso cui i soggetti destinatari potranno far valere i mezzi di impugnazione previsti dalla legge.

Santa Maria CV, lì 28 febbraio 2023

## **Übersetzung mittels deepl.com der Comunicato Stampa der PROCURA DELLA REPUBBLICA, SANTA MARIA CV vom 28.02.2023**

Seit den frühen Morgenstunden vollstrecken Finanzbeamte des Provinzkommandos von Caserta und Inspektoren der Zentralen Ermittlungseinheit des ICQRF des Landwirtschaftsministeriums eine vorsorgliche Maßnahme, die von der GIP beim Gericht von Santa Maria Capua Vetere auf Antrag der Staatsanwaltschaft angeordnet wurde, gegen sieben Personen, gegen die wegen krimineller Verschwörung mit dem Ziel der ideologischen Fälschung und des schweren Handelsbetrugs ermittelt wird, weil sie zwischen 2016 und 2022 große Mengen fälschlich als biologisch deklariertes landwirtschaftlicher Erzeugnisse vermarktet haben.

Die zu vollstreckenden vorsorglichen Maßnahmen sehen ein vorübergehendes Verbot der unternehmerischen Tätigkeit für die Dauer von 12 Monaten und ein gleichzeitiges Aufenthaltsverbot in der Provinz Caserta für die Unternehmer des Agrar- und Lebensmittelsektors vor, die an der Spitze von fünf großen Unternehmen stehen, die im Handel mit Erzeugnissen aus biologischem Anbau tätig sind. Die Ermittlungen der Zentralen Ermittlungseinheit des ICQRF und der Einheit PEF der Guardia di Finanza von Caserta haben es den Justizbehörden ermöglicht, ein komplexes und verzweigtes Betrugssystem aufzudecken, an dessen Spitze ein Unternehmer aus Caserta steht, der zwei Verarbeitungsbetriebe mit einem Jahresumsatz von über 20 Millionen Euro und einen landwirtschaftlichen Betrieb besitzt, der auf die Produktion von Obst und Gemüse aus biologischem Anbau spezialisiert ist, ein weiterer Unternehmer aus Catania, Inhaber eines Unternehmens, das auf die Ein- und Ausfuhr von Mandeln und Trockenfrüchten im Allgemeinen spezialisiert ist, und ein dritter Unternehmer aus der Provinz Cuneo, Inhaber eines bedeutenden Ein- und Ausfuhrunternehmens für Mandeln, Trockenfrüchte im Allgemeinen und Tomatenkonserven.

Die organisierte kriminelle Vereinigung hat mit Hilfe einer Vielzahl von landwirtschaftlichen Betrieben, Verarbeitungsbetrieben und willigen Genossenschaften, die vor allem in Apulien, Kalabrien und Latium tätig waren, große Mengen nicht ökologisch erzeugter Mandeln aus dem Ausland, insbesondere aus dem Bundesstaat Kalifornien, und Tomaten aus konventionellem Anbau als ökologisch zertifizierte Erzeugnisse auf den Markt gebracht und falsche Rechnungen ausgestellt, um den Kauf von als ökologisch deklarierten Mandeln und Tomaten zu rechtfertigen.

Die kriminelle Organisation konnte mit Hilfe der "Scheinfirmen" eine scheinbare dokumentarische Tarnung nutzen, um den wahren betrügerischen Charakter ihrer Aktivitäten zu verschleiern, indem sie Mandeln und Tomatenkonserven auf den Markt brachte, die häufig mit chemischen Substanzen verunreinigt waren, die im ökologischen Landbau nicht zugelassen sind, oder die in jedem Fall ohne jegliche Garantie hinsichtlich des Ursprungs und der Herkunft des Produkts und des Produktionsprozesses hergestellt wurden.

Dank der Aufmerksamkeit der nationalen und ausländischen Behörden konnten die Ermittlungen auf der Grundlage der von der zentralen Ermittlungsstelle des ICQRF eingereichten Strafanzeige und der ersten Erkenntnisse aus den innergemeinschaftlichen OFIS-Meldungen (Organic Farming Information System), die die Identifizierung des Phänomens und der damit verbundenen Personen ermöglichten, eingeleitet werden.

Insbesondere die Kontrollbehörden Deutschlands und der Niederlande, später auch Frankreichs, Österreichs, Spaniens, Dänemarks und Belgiens meldeten Unregelmäßigkeiten (nach Analysen der von den untersuchten Unternehmen vermarkteten Produkte).

Im Laufe der Ermittlungen wurde auch der wirtschaftlich-finanzielle Charakter der Straftaten deutlich, bei denen die Einheit PEF der Guardia di Finanza von Caserta die Beziehungen zwischen den am Betrug beteiligten Unternehmen untersuchte. Dank der Synergie zwischen den Ermittlungsbehörden konnte die organisierte kriminelle Gruppe an beiden Fronten angegriffen werden, d.h. sowohl im Bereich des Lebensmittelbetrugs als auch im wirtschaftlich-finanziellen Bereich.

Gegen die sieben Personen, gegen die persönliche Maßnahmen ergriffen wurden, und gegen acht Unternehmen wurden Durchsuchungen und Beschlagnahmungen durchgeführt, um weitere Elemente zu finden, die dem festgestellten Verhalten zugeordnet werden können, sowie spezifische Maßnahmen zur Rückverfolgung der vermarkteten Produkte, um die tatsächliche Menge der vorschriftswidrig in Verkehr gebrachten Produkte zu ermitteln. Außerdem wurde angeordnet, bei den Laboratorien, die für die Unternehmen der beteiligten Personen interne Analysen der gefälschten Bioprodukte durchgeführt hatten, sowie bei einem Bankinstitut und bei der CONSOB Unterlagen zu beschaffen, um die Art eines Teils des Kapitals zu klären, das der organisierten Gruppe zur Finanzierung der betrügerischen Handelsoperation zur Verfügung gestanden haben soll.

Es wird darauf hingewiesen, dass die getroffene Maßnahme noch nicht rechtskräftig ist und dass die Adressaten die gesetzlich vorgesehenen Rechtsmittel einlegen können.